

UN PROGETTO MODIFICATO IN CORSO D'OPERA E' RISULTATO VINCENTE !!

Il problema dell'acqua potabile nel distretto è diventato un'emergenza. Nonostante siano stati fatti dei miglioramenti, realizzando pozzi con pompe a mano, essendo queste perforazioni di poca profondità per la maggior parte dell'anno sono asciutte, la maggior parte degli abitanti quindi dipendeva ancora largamente dai ruscelli, dai fiumi e dalle sorgenti per i bisogni domestici.

La maggioranza della comunità, ha subito danni come l'infezione da filaria di Medina e il verme di Guinea. L'epidemia di colera del 2005 ha colpito più di 100 persone nel distretto.

La responsabilità sull'approvvigionamento dell'acqua nelle case è soprattutto di donne e bambini; questi infatti, percorrono lunghi tratti a piedi per rifornire la famiglia.

Per questo, in tempi di carenza d'acqua o vera e propria siccità, l'educazione dei bambini e il lavoro delle donne è fortemente compromesso, dovendo percorrere chilometri per approvvigionarsi.

La comunità di Besoro è situata in un distretto tra i più critici in merito ai problemi di scarsità d'acqua. La situazione è aggravata dall'incidenza di problemi di salute legati alla qualità dell'acqua, purtroppo determinati dal fatto che la già particolare scarsità non consente alternative all'uso di acqua impura. Si è reso quindi necessario un intervento per porre rimedio ai frequenti casi di malattia e decessi.

La realizzazione in tempi brevi dei progetti della scuola, della clinica, e dei vari progetti in campo sanitario presso l'ospedale di Besoro, con la partecipazione attiva delle componenti sociali e produttive locali, hanno permesso, a distanza di cinque anni di presenza sul territorio, il consolidamento dei rapporti istituzionali tra l'associazione proponente e l'associazione partner da un lato e le autorità locali sia tribali che governative.

Dopo vari incontri con gli enti locali, ispezione del sito, perizie degli spazi e rilievi tecnici congiunti con l'EPA di Effiduase, per stabilire i luoghi idonei alla realizzazione dell'intervento ed effettuare i prelievi sul posto dell'acqua da far analizzare con acquisizione delle analisi chimiche, eravamo propensi verso un impianto di potabilizzazione.

Numerosi incontri si sono succeduti presso il nuovo palazzo del governatore di Kumawu, città sede del nuovo distretto recentemente istituito dal governo centrale di Accra per migliorare l'amministrazione pubblica dei servizi. Nonostante numerosi incontri preliminari avuti nel corso del tempo ed in particolare durante la missione del 2008 che ci ha visto presenti il loco per tutto il mese di agosto, abbiamo riscontrato delle difficoltà nella realizzazione del progetto originario che prevedeva come da accordi con gli enti locali la realizzazione di due vasche con impianto di depurazione con prelievo di acqua dal torrente esistente.

Nel corso del 2008 le autorità centrali di Accra hanno suddiviso il vastissimo distretto dello Sekyere East in due parti, attribuendo il territorio dove operiamo noi ad una nuovo distretto con capoluogo Kumawu. Tutta la documentazione precedentemente fornita (nel 2007) è passata per competenza alle autorità del nuovo distretto e con queste ultime abbiamo dovuto iniziare nuovamente incontri e riunioni (mese di agosto 2008) per avere conferme sulla fattibilità del progetto e conferma dell'utilizzo della risorsa acqua dal torrente. La nuova dirigenza del distretto ci ha ringraziato ed ha apprezzato l'opera che sta facendo la nostra associazione presso la locale popolazione Ashanti, hanno posto però il problema del futuro sviluppo demografico ed agricolo come un limite alla concessione dell'autorizzazione a prelevare l'acqua dal torrente per poterla poi potabilizzare.

Gli stessi funzionari pur lasciando ancora aperta qualche possibilità di autorizzare i lavori come da ns. progetto, hanno chiesto lo studio di una soluzione alternativa in modo che l'acqua venga assicurata alla popolazione attraverso la perforazione di alcuni pozzi artesiani.

Dopo aver vagliato attentamente le valutazioni fornite dagli enti e dai tecnici locali, ci siamo trovati a dover affrontare una situazione molto difficile, perché era necessario procedere in tempi brevi all'individuazione di un percorso progettuale alternativo a quello inizialmente finanziato che portasse a raggiungere lo stesso obiettivo: **quello di mettere al più presto nella condizione di bere acqua pulita la popolazione di Besoro.**

Durante i mesi di novembre e dicembre 2008 abbiamo vagliato alcune ditte ed identificata quella che abbiamo in seguito incaricata di eseguire un'accurata indagine idrogeologica dell'area di Besoro, per individuare il posto migliore e per provvedere successivamente alla trivellazione e meccanizzazione dei pozzi.

Con la ditta individuata, la Hitesh Himpex Ghana Ltd. di Accra, specializzata in questi interventi in tutto il Ghana e negli stati attigui, durante il mese di gennaio '09 sono stati definiti i termini degli interventi e raggiunti gli accordi contrattuali per l'avvio dei lavori.

Dopo aver valutato i siti proposti, abbiamo deciso di operare nella zona attigua all'ospedale ed alla scuola. Nella relazione idrogeologica, si individuano i due punti di trivellazione scelti. Si è quindi proceduto alla pianificazione di una tempistica di intervento ed in coincidenza con la presenza dei volontari durante la missione di metà di febbraio 2009, abbiamo trivellato 2 pozzi della profondità di circa 80 metri l'uno, che riforniscono di acqua potabile il grande serbatoio.

PUNTI PRINCIPALI REALIZZAZIONE PROGETTO:

- Ricerca impresa in grado di realizzare il progetto e valutazione miglior offerta
- Valutazione relazione idrogeologica terreni circostanti scuola ed ospedale, con individuazione dei due migliori siti per la trivellazione pozzi.
- Sopralluogo nei siti con i tecnici italiani membri dell'associazione per valutare in loco le zone su cui operare.
- Operazioni preliminari per l'avvio dei lavori, quali pulizia con disboscamento delle zone individuate e realizzazione di pista con escavatore per consentirne l'accesso ai mezzi di trivellazione.
- Installazione macchinari in loco e trivellazione primo pozzo (sito lato scuola)
- Installazione macchinari in loco e trivellazione secondo pozzo (sito a valle ospedale)
- Verifica nei giorni successivi della portata indicativa dei due pozzi con immersione di pompe provvisorie
- Pulizia del pozzo con pompaggio acqua "sporca da trivellazione " e prelievo campioni di acqua da far analizzare dagli enti preposti.
- Realizzazione di Idrofratture con apposito macchinario, per entrambi i pozzi. Tramite questa tecnica iniettando nel pozzo acqua in pressione, si creano delle micro fratture in profondità nel terreno circostante che permettono di convogliare una maggiore quantità d'acqua nel pozzo, aumentandone la portata.
- Verifica delle analisi dell'acqua approvate dal ministero della sanità e giudicata ottima.
- Meccanizzazione di entrambe i pozzi con pompe ad immersione e collegamenti idraulici ed elettrici.
- Realizzazione di un basamento e installazione di un serbatoio di raccolta acqua provvisorio, in pvc, della portata di 30.000 litri per fornire acqua pulita all'ospedale ed alla popolazione nel piu' breve tempo possibile, in attesa della costruzione del serbatoio definitivo.
- Realizzazione di punti di prelievo pubblici antistanti all'ospedale.
- Collegamenti idraulici con la messa in funzione dei lavabi dell'ospedale, degli edifici attigui e dei rubinetti dei punti di prelievo per la popolazione nella zona antistante l'ospedale a lato strada.
- Valutazione progetto per la realizzazione di un serbatoio di acqua in cemento armato, (come i serbatoi realizzati nella regione e precedentemente oggetto di sopralluoghi per valutarne caratteristiche.)
- Approvazione progetto strutturale e chiusura accordi con impresa.
- Inizio lavori di fondazione e costruzione strutture portanti la cisterna
- Realizzazione strutture della cisterna, (base, pareti e soletta) in conglomerato cementizio armato.
- Disarmo e completamento delle opere strutturali, compresa pulizia cisterna e sistemazione galleggianti.
- Realizzazione strutture in ferro, quali scala di accesso esterna alla cisterna e mancorrente di sicurezza sulla sommità.
- Collegamenti idraulici della nuova cisterna all'ospedale ai fabbricati secondari ed ai punti di prelievo per la popolazione.
- Fornitura acqua potabile alla popolazione ed all'ospedale tramite la nuova cisterna.

Oltre al punto principale di realizzazione della potabilizzazione dell'acqua sono state realizzati anche gli altri punti del progetto, anche questi fondamentali dal punto di vista sanitario e formativo.

- Sono stati acquistati dei presidi sanitari di base per integrare l'attrezzatura ospedaliera.
- Sono stati acquistati medicinali ed integratori alimentari da distribuire alla popolazione anche durante gli incontri dei medici presso i villaggi.
- E' stato spedito e sdoganato un container partito dall'Italia contenente attrezzature non reperibili in loco, e materiali sanitari donati da benefattori italiani.
- E' stata realizzata la manutenzione per le attrezzature già esistenti nell'ospedale che necessitavano di revisione per essere mantenuti in perfetta efficienza.
- E' stata realizzata la manutenzione dell'ambulanza e i vari rifornimenti di carburante, per mantenere in perfetta efficienza il mezzo necessario a raggiungere i vari villaggi dislocati nella foresta.
- E' stata studiata e realizzata della documentazione sanitaria formativa, contenente spiegazioni sintomi, consigli e nozioni basilari inerenti alle principali malattie infettive, ai vari pericoli, al corretto uso dell'acqua potabile e al corretto metodo di lavaggio delle mani e sulle basilari norme igieniche. Questa documentazione è stata riprodotta in numerose copie distribuite nei vari villaggi e durante gli incontri con la popolazione dei paesi e negli incontri tenuti dai due agenti della salute nelle scuole.
- Sono stati organizzati incontri di formazione tenuti dai medici dell'ospedale per formare sia la popolazione locale che i maestri delle scuole che a loro volta hanno ricevuto il compito di tenere lezioni di igiene presso le varie strutture scolastiche.
- Con il personale dell'ospedale è stato organizzato un monitoraggio della popolazione sia del paese che dei villaggi, durante i quali oltre alla verifica della situazione sanitaria della popolazione sono stati distribuiti integratori alimentari e presidi sanitari di base.
- In Italia sono state organizzate cene di raccolta fondi e di documentazione dei lavori, ed è stata svolta una campagna online per sensibilizzare le persone a queste tematiche socio sanitarie.